



Ivan Della Mea, Sandro Portelli, Gianfranco Azzali detto “Micio” e Giuseppe Morandi ci raccontano il ‘loro’ Bosio e viene fuori un Bosio raccontato molto da vicino che tifa Juventus e gioca a pallone, che fuma mille sigarette, va in osteria e sta la sera a cena, a chiacchiera, che fa giochi di parole con il dialetto, che si chiude in camera con Luciano Della Mea per una partita tra Milan e Juve in piena riunione politica; insomma un uomo molto umano e provinciale, cioè legato alla sua terra, alla sua famiglia, un intellettuale serio e rigoroso che cerca la scienza e la conoscenza partendo dal socialismo di base, il cuore nel paese e il cervello nel mondo, e viceversa, per usare un’espressione di Cirese, un Bosio che sta ‘tra cosmo e campanile’.

(dalla Presentazione di Antonio Fanelli)

Quando arrivai per la prima volta a Milano in Via Melzo, all’inizio del ‘69, portandomi dietro le registrazioni fatte in America e finite poi nel disco *L’America della contestazione*, i contatti furono Michele (Luciano Straniero) e Franco Coggiola (a cui piacque tantissimo una canzone di Joe Hill, *The Rebel Girl*, che cantava fra sé mentre montavamo il disco). Ero un neofita totale, sia dal punto di vista della politica, sia da quello del lavoro culturale. Sapevo molto dell’America, quasi niente di noi. Gianni Bosio per me era una presenza un po’ mitica, quasi un’immagine di intelligenza pura e un po’ disincarnata. Non ricordo neppure se lo vidi, o se mi limitai a fantasticarlo.

(da “È romano ma è serio” di Alessandro Portelli)

Gianni è morto il 21 agosto 1971 e io sto mica tanto bene, eppure quella piccolissima congiunzione illativa, quel dunque, mi ridà un uomo che ho amato davvero e che ancora amo; amo lui, l’acquanegrese sul Chiese mantovano, il padano irriguo; amo lui assai più della sua enorme storia politico organizzativa di “organizzatore di cultura”, come ebbe ad autodefinirsi nel suo *Giornale di un organizzatore di cultura*. Amo lui per la sua scelta determinatissima di non comparire, mai, di non beneficiare in alcun modo, anche sul piano più che dovuto del riconoscimento politico e culturale, di alcuna gratificazione.

(da Dunque. Gianni Bosio. Mio amico ... di Ivan Della Mea)

Io penso che l’IEdM abbia oggi almeno tre vite: una è quella più riconosciuta di essere scrigno di un pezzo di storia della cultura italiana, di incorporare oggetti, racconti, documenti audio e video, un archivio che dice molto della cultura italiana tra gli anni ‘50, ‘60 e ‘70. Io ne vedrei una funzione museografico-monumentale, la possibilità di accedere alle fonti, di consultare, al tempo stesso avere una mostra in cui si racconta di Bosio, del Nuovo Canzoniere Italiano etc...

Una seconda vita sta nelle reti che ancora l’Istituto ha a livello nazionale e internazionale, con le quali fa iniziative, concerti, incontri, pubblica libri importanti.

Una terza sta nel diventare anche toscano e far parte di una comunità toscana di studi, ricerche, riproposte.

(da Intervista a Pietro Clemente)

euro 15,00



Il de Martino 19-20/09



Il de Martino

Rivista dell'Istituto Ernesto de Martino
per la conoscenza critica e la presenza alternativa
del mondo popolare e proletario

In questo numero:

E Gianni Bosio disse

a cura di
Antonio Fanelli

Scritti, interventi e recensioni di:

Rudi Assuntino, Gianfranco Azzali, Daniele Balicco,
Cesare Bermani, Giovanni Mimmo Boninelli,
Gian Mario Bravo, Agostina Bua,
Bruno Cartosio, Alberto Mario Cirese,
Pietro Clemente, Fabio Dei, Ivan Della Mea,
Antonio Fanelli, Paolo Ferrero, Clara Gallini,
Paolo Mencarelli, Giuseppe Morandi, Mattia Pelli,
Sandro Portelli, Enrico Pugliese,
Mariamargherita Scotti, Massimo Squillacciotti,
Giovanni Rinaldi, Giovanni Senatore, Valerio Strinati

19-20

2009





*Con il contributo dell'Amministrazione comunale
di Acquafredda sul Chiese (Mn)*

Il de Martino

Rivista dell'Istituto Ernesto de Martino
“per la conoscenza critica e la presenza alternativa
del mondo popolare e proletario”
n. 19-20/2009

Reg. Tribunale di Milano n. 370 del 25.6.1994

Direttore responsabile: Ivan Della Mea

In redazione: Stefano Arrighetti, Agostina Bua, Ivan Della Mea,
Maria Valeria Della Mea, Antonio Fanelli

Stampato nel mese di marzo 2009

Dalla Nuova Cesat Coop a.r.l. Via Bruno Buozzi 21/23 – 50145 Firenze

Le richieste delle riviste e la corrispondenza vanno inoltrate a:

Istituto Ernesto de Martino, Via degli Scardassieri, 47 – 50019 Sesto Fiorentino (FI)

Tel. 055 4211901, fax 055 4211940

e-mail: iedm@iedm.it